

**Council of Europe**  
**Conseil de l'Europe**



**Congress of Local and Regional Authorities of Europe**  
**Congrès des pouvoirs locaux et régionaux de l'Europe**

**TERZA SESSIONE**

**(Strasburgo, 2-4 luglio 1996)**

**RISOLUZIONE 36 (1996)<sup>1</sup>**

**SULLA**

**4ª CONFERENZA DELLE REGIONI MEDITERRANEE**

**(Nicosia-Limassol, Cipro, 20-22 settembre 1995)**

---

<sup>1</sup> Discussa e approvata dalla Camera delle Regioni il 2 luglio 1996 e adottata dalla Commissione Permanente del Congresso il 5 luglio 1996 (ved. doc. CPR (3)2, progetto di Risoluzione presentato dai Sig.ri L. Demetriades e C. Eymard, Relatori)

Ris.36

Il Congresso,

investito della proposta della Camera delle Regioni  
e dopo aver preso nota del parere della Camera dei Poteri Locali,

1. Avendo preso in esame la Relazione sulla 4<sup>a</sup> Conferenza delle regioni mediterranee tenutasi dal 20 al 22 settembre 1995 a Nicosia e Limassol (Cipro), presentata dal Sig. Demetriades, Presidente del Gruppo di Lavoro responsabile della sua organizzazione;
2. Rallegrandosi per lo svolgimento di tale conferenza, coorganizzata dal Congresso e dall'Assemblea parlamentare su invito delle Municipalità di Nicosia e Limassol;
3. Sostenendo pienamente le conclusioni di tale conferenza, in particolare per quel che riguarda la necessità di attuare forme di cooperazione interterritoriale nell'ambito dei problemi demografici e migratori, dell'intolleranza, della xenofobia e del razzismo e in quelli relativi alle risorse idriche e alla gestione forestale;
4. Tenendo a mente le Risoluzioni 162 (1985), 200 (1989) e 256 (1993) della CPLRE riguardanti le tre precedenti Conferenze delle regioni mediterranee, nonché la Raccomandazione 1249 (1994) dell'Assemblea parlamentare relativa alla cooperazione nel Bacino del Mediterraneo;
5. Rammentando la creazione di un Gruppo di Lavoro ad hoc incaricato di preparare un progetto di Convenzione europea del paesaggio, in conformità all'invito formulato dalla CPLRE nella sua risoluzione 256 (1994) relativa alla 3<sup>a</sup> Conferenza delle Regioni mediterranee (Taormina, Italia, 5-7 aprile 1993);
6. È determinato ad impegnarsi affinché i principi democratici della Carta europea dell'autonomia locale siano riconosciuti e presi in considerazione anche nei paesi della sponda sud del Bacino del Mediterraneo, in conformità alle raccomandazioni contenute nelle conclusioni della Conferenza sulla "democrazia locale Nord-Sud: la Carta europea dell'autonomia locale in azione" tenutasi a Malta dal 14 al 16 marzo 1996;
7. Desidera favorire le iniziative riguardanti l'avvio dei programmi di cooperazione tra le collettività territoriali del perimetro mediterraneo e, più particolarmente, tra le collettività territoriali europee soggette a rilevanti fenomeni d'immigrazione e i rappresentanti politici locali dei paesi all'origine di questi fenomeni;
8. È favorevole a contribuire, nel quadro d'una politica mediterranea del Consiglio d'Europa, alla promozione e, all'occorrenza, alla coordinazione dei progetti di cooperazione avviati dalle collettività territoriali del perimetro mediterraneo, in particolare nel campo dell'ambiente e in quello dei fenomeni migratori;

9. Prende nota della Raccomandazione, formulata nella Dichiarazione finale della 4a Conferenza delle Regioni Mediterranee, di aprire a Limassol (Cipro) - nel quadro del Centro europeo per l'interdipendenza e la solidarietà mondiale del Consiglio d'Europa - un *Ufficio di collegamento* per favorire la cooperazione nella zona sud-orientale del Mediterraneo ed incarica il Bureau di dare il suo avviso sulla localizzazione del suddetto ufficio di collegamento, in consultazione con l'organo competente dell'Assemblea parlamentare;

10. Accoglie favorevolmente la proposta della Regione Puglia d'ospitare alla fine del 1996 una conferenza mediterranea sul tema dei problemi dell'intolleranza, del razzismo e della xenofobia, scaturiti dai fenomeni migratori;

11. Si rallegra per essere stato associato alla preparazione della Conferenza europea su popolazione, migrazioni e sviluppo (Maiorca, 15-17 ottobre 1996), organizzata dal Comitato europeo sulla popolazione (CDPO) del Consiglio d'Europa;

12. È pronto, per quel che riguarda il settore della democrazia locale e la cooperazione interterritoriale, a contribuire alle iniziative previste nel quadro del programma d'azione adottato in occasione della Conferenza Euromediterranea tenutasi a Barcellona dal 27 al 28 novembre 1995;

13. Chiede alle autorità e alle collettività territoriali degli Stati membri del Consiglio d'Europa di mettere in comune le loro esperienze e di sviluppare progetti comuni di cooperazione con le collettività territoriali della sponda sud del Mediterraneo per favorire gli scambi bilaterali e multilaterali nell'ambito dei problemi demografici e migratori, della gestione delle risorse idriche e forestali;

14. S'impegna a istituire, in cooperazione con l'Assemblea parlamentare, la struttura adeguata per associare i rappresentanti della sponda sud alla preparazione della 5ª Conferenza delle Regioni mediterranee, che si terrà non appena possibile, e propone di ricostituire con l'Assemblea parlamentare, prima della fine di quest'anno, il gruppo di lavoro misto per preparare tale conferenza.

